



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 3 /2009

Seduta del 3 giugno 2009

Il giorno **3 giugno 2009**, alle ore 17, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/000529-P 2.18.1.4 del 28 maggio 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione dei verbali della seduta del 26 marzo 2009 e della seduta straordinaria del 21 aprile 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.**
- 2. Prima erogazione del rimborso della minore imposta ai Comuni per esenzione ICI prima casa per l'anno 2009. (INTERNO)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto-legge 27 maggio 2008, n.93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.
- 3. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2009, 2010 e 2011. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

4. Comunicazioni delle nomine di componenti nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Caserta, Milano, Trapani, Siracusa e Foggia. (INTERNO)

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.

5. Varie ed eventuali.

Sono presenti

per le amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno – **MARONI**; Sottosegretario Ministero dell'interno-
DAVICO; Vice Ministro Ministero dell'economia e delle finanze – **VEGAS**;

per le città e le autonomie locali:

Sindaco di Lodi – **GUERINI**; Sindaco di MANDAS - **OPPUS**; Vice Presidente
UNCEM – **CIRILLO**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Il Ministro MARONI pone all'esame il **punto n. 1)** dell'o.d.g. recante "Approvazione dei verbali della seduta del 26 marzo 2009 e della seduta straordinaria del 21 aprile 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **APPROVA** i verbali della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 26 marzo 2009 e della seduta straordinaria del 21 aprile 2009.

Il Ministro MARONI pone all'esame il **punto n. 2)** dell'o.d.g. recante "Prima erogazione del rimborso della minore imposta ai Comuni per esenzione ICI prima casa per l'anno 2009"

La Dott.ssa CASTRONOVO, Segretario della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su invito del Ministro Maroni, riferisce che la bozza di intesa è stata condivisa, nell'ultima riunione tecnica del **27 maggio**, dal Tavolo di lavoro, **che ha la finalità di individuare modalità e criteri per il rimborso ai Comuni dei minori introiti ICI.**

Rappresenta che – come da procedura prevista dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 93/2008, che dispone che in sede di Conferenza é approvata l'intesa sulle modalità del rimborso, da attuarsi, poi, con decreto del Ministro dell'interno – con la bozza di intesa in esame sono state concordate e stabilite le modalità per la prima erogazione ai Comuni del rimborso per i minori introiti correlati all'esclusione dall'ICI dell'abitazione principale per l'anno 2009, facendo riferimento alla certificazione del 2007.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Inoltre, rappresenta che la bozza d'intesa prevede che:

- per i Comuni che hanno disposto l'esenzione dall'ICI della prima casa per l'anno 2007, verrà considerata, invece, la certificazione relativa all'anno 2008, purché sia già stata acquisita dal Ministero dell'interno all'atto del pagamento.

- per i Comuni ricadenti nelle Regioni autonome della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le somme saranno attribuite a detti Enti che provvederanno poi alla successiva attribuzione ai Comuni.

Inoltre, fa presente che nella bozza di intesa è stato condiviso di specificare che l'istruttoria delle certificazioni ICI 2008 e le conseguenti elaborazioni saranno concluse entro il mese di luglio e che le relative risultanze saranno prese in considerazione sia per il secondo rimborso di dicembre 2009 che per il ricalcolo delle assegnazioni già disposte a valere sugli stanziamenti per l'anno 2008 sulla base degli stanziamenti previsti.

Infine, rappresenta che su espressa richiesta dell'ANCI, si è concordato di specificare nel testo che, nel caso in cui siano constatati scostamenti rilevanti, il Tavolo di lavoro potrà valutare l'opportunità che il Ministero dell'interno proceda alle relative compensazioni per l'anno 2009 prima della seconda erogazione 2009.

Il **Sindaco GUERINI**, esprime l'assenso sugli esiti istruttori della bozza d'intesa, specificando, a nome dell'ANCI, che l'intesa ha una valenza tecnica sulla metodologia adottata e sulle modalità legate alla prima erogazione del rimborso della minore entrata, mentre resta aperto il problema, politico, più volte segnalato dall'ANCI, dell'integrale copertura finanziaria del mancato gettito prima casa, già quantificato dai Comuni in un ammontare che si discosta sensibilmente da quanto, fino ad oggi, previsto dal Governo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

In particolare, fa presente che tale somma ammonta a 436 milioni di euro per l'annualità 2008 e a 696 milioni di euro per l'annualità 2009. Ribadisce, quindi che resta aperto il problema della discrepanza tra le cifre stanziare e quelle derivate dai dati in possesso dei Comuni.

Considerato che le risultanze del Tavolo di monitoraggio relativamente alle certificazioni dei Comuni potranno avere, per l'aspetto evidenziato, un valore importante e significativo, condivide con particolare favore la riattivazione, richiesta dall'ANCI, del Tavolo stesso, perché è positivo e importante che si lavori in modo concertato sui dati.

Si augura che da parte del Governo vi sia una risposta ai temi sollevati dall'ANCI in ordine all'integrale copertura, condividendo le cifre indicate e prendendo le decisioni conseguenti relative alla copertura.

Il **Ministro MARONI** fatta salva la riserva ben nota, rileva che da parte del Governo non vi è la volontà di non riconoscere quanto dovuto, ma vi è soltanto una differenza di valutazione, non sull'*an*, ma sul *quantum*.

Non essendovi ulteriori osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **SANCISCE L'INTESA ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 sul testo allegato, concernente la prima erogazione del rimborso della minore imposta ai Comuni per l'esenzione dall'ICI dell'abitazione principale per l'anno 2009, concordato nella riunione tecnica del 27 maggio 2009. (All. 1)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Il **Ministro MARONI** pone all'esame il **punto n. 3) dell'o.d.g.** recante "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2009, 2010 e 2011*".

Il **Vice Ministro VEGAS** riferisce che il punto in oggetto riguarda le modalità di trasmissione dei dati, per cui è semplicemente un prospetto che deve essere compilato, fermi restando gli obiettivi e le modalità di trasmissione.

Il **Sindaco GUERINI** a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime parere favorevole.

Inoltre, coglie l'occasione – dopo aver fatto presente di non volere riproporre questioni utilizzando surrettiziamente i provvedimenti che sono all'esame – per sottolineare che sulla questione del patto di stabilità, in questi mesi, si sono particolarmente intensificate le relazioni e il lavoro di confronto tra Governo ed Enti locali, in particolar modo Comuni e Province.

Rappresenta, quindi, che le Autonomie locali si trovano in una situazione di grave difficoltà, certamente ben chiara e ben presente al Vice Ministro Vegas.

In particolare, ritiene - provenendo dalla Regione Lombardia – che sono di grande rilevanza anche gli ultimi pronunciamenti e le ultime ordinanze della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia ed, in particolare, quella che rinvia la Finanziaria 2008 alla Corte Costituzionale per quanto riguarda il tema della cassa in conto capitale e, quindi, del blocco sostanziale degli investimenti che derivano da questa situazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Segnala, inoltre, ancora la grave difficoltà relativa ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori già approvati e dei lavori su opere già cantierate.

Evidenzia anche che, nei giorni scorsi, è emersa in maniera molto chiara – avendo avuto evidenza anche sulla stampa – la tematica dei residui passivi.

Segnala che è ancora aperta la questione, di cui al comma 8 del “decreto incentivi” attualmente in conversione, relativa all’alienazione patrimoniale.

Prefigurandosi, pertanto, un quadro di problematicità molto complesso, sul patto di stabilità - ritiene che questa sia l’occasione propizia, alla presenza del Ministro Maroni e del Vice Ministro Vegas per riproporre le esigenze di un confronto molto forte e molto serrato, a partire dai prossimi giorni, in relazione alla preparazione della nuova Finanziaria, sul tema di una diversa impostazione del patto di stabilità.

Il Vice Ministro VEGAS fa presente che il problema esiste ma che è generalizzato, poiché ci si trova tutti in una ben nota situazione di difficoltà economica.

Per quanto riguarda le modalità del rispetto del patto di stabilità, impostato con la competenza mista, ritiene che questa abbia dato qualche problema.

Fa quindi presente che, dopo le Elezioni, quando si saranno ricostituiti i nuovi organi degli Enti locali, si aprirà un Tavolo con la prospettiva di rivedere il patto per gli anni prossimi.

Riferisce che sarà valutata anche l’eventualità di individuare possibili correttivi, anche sul patto di quest’anno, anche se ritiene che, allo stato attuale, con il decreto n. 185, sia stato fatto il massimo sforzo possibile, viste le condizioni economiche del momento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Il **Sindaco GUERINI** accoglie con particolare favore le affermazioni del Vice Ministro Vegas e gli impegni che in esse sono contenute.

Evidenzia un quadro di estrema difficoltà sul rispetto del patto di stabilità, facendo presente che da una verifica effettuata nella Regione Lombardia

risulta che, per il 2009, la percentuale dei Comuni che sono nell'impossibilità di rispettare il patto oscilla tra il 50 e il 60%.

Ritiene che una norma, che produce il risultato di un'inosservanza così generalizzata e ampia, necessita di un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, anche dei Comuni, poiché è ben noto il peso che hanno nel comparto della Pubblica Amministrazione, anche in riferimento agli obiettivi di saldo che si debbono rispettare in sede comunitaria, e, che, quindi, il tema è assolutamente rilevante.

Riguardo alla questione della gestione della cassa in relazione agli investimenti, fa presente che essa, attualmente, pone ai Comuni delle situazioni proibitive poiché, nonostante un monitoraggio effettuato mese per mese, vi è l'effettiva impossibilità di rispettare quanto previsto nella Finanziaria.

Condivide in modo assoluto, per il 2010, l'importante impegno a rivedere il patto di stabilità. Ribadisce che sarà operato quanto di propria competenza, anche perché il non rispetto del patto comporta per i Comuni un regime sanzionatorio molto pesante, ma ritiene che un mancato rispetto, così generalizzato, necessiti comunque di un approfondimento e di un'assunzione politica di responsabilità. Segnala, infine, che la norma che prevede il coinvolgimento delle Regioni nello sblocco dei residui, sta registrando, per l'aspetto considerato, una distanza molto forte tra quanto è contenuto nella norma e ciò che viene



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

operato dalle Regioni, le quali, anche assumendo decisioni generalizzate, non si sono dichiarate disponibili ad attivare ciò che è previsto nella norma.

Considera, quindi, che l'intervento a favore delle Autonomie locali, prima richiamato, rischia di venir vanificato dalla indisponibilità delle Regioni ad attivarlo.

Ritiene che il tema è probabilmente da sviluppare ed approfondire ulteriormente poiché nel confronto che si è svolto, ad esempio in Lombardia, è emerso che le Regioni, dovendosi accollare il debito, non possono rispettare i loro obiettivi del patto di stabilità e, quindi, c'è il rischio che si realizzi un corto circuito, poiché il dato, di cui si dispone, relativo a tutto il territorio nazionale, indica che, a parte qualche rarissima eccezione (Piemonte, parziale) l'obiettivo è disatteso dalle Regioni.

Fa, inoltre, presente che anche il quadro delle risorse messe a disposizione è assolutamente insufficiente e molto lontano dalle esigenze che si presentano. Ritiene, quindi, che sia del tutto evidente come vi sia una differenza sostanziale tra ciò che è necessario e ciò che, invece, con detto quadro normativo si può realizzare.

Riaffermata, dunque, la condivisione dell'impegno ad un confronto sul 2010, ribadisce l'esigenza di approfondire le conseguenze sul 2009 che rischiano di diventare davvero molto pesanti.

Fa, infine, presente che in Polesine vi sono Comuni messi sotto pressione, in termini di responsabilità, dagli organi di controllo riguardo al disallineamento rispetto agli obiettivi, in relazione alla sostanziale distanza tra gli obiettivi del patto di stabilità e ciò che attualmente è iscritto nei loro bilanci di previsione ed anche nelle manovre correttive che sono state disposte, per cui gli investimenti sono fermi, le Aziende sono fuori dagli uffici dei Sindaci per essere pagate e bisogna pagare i fornitori.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Non essendovi obiezioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la **determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2009, 2010 e 2011.**(All. 2)

Il **Ministro MARONI**. pone all'esame **il punto n. 4) dell'o.d.g.** recante "*Comunicazioni delle nomine di componenti nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Caserta, Milano, Trapani, Siracusa e Foggia*".

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ACQUISISCE** ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159 la nomina del dott. Clemente Malorgio quale membro supplente, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Caserta, la nomina della sig.ra Jana Celia Landaverde Ortiz e della signora Mariarosa Cavalieri quali membri supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano, la nomina



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

della dott.ssa Adriana Bianco quale membro supplente, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani, le nomine della dott.ssa Geltrude Fazzina e della dott.ssa Caterina Centaro, quali membri supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa, le nomine del dott. Carmine Belmonte e del dott. Basilio Schiavone, quali membri supplenti, in sostituzione del dott. Benvenuto Grisorio, della dott.ssa Grazia Marcucci e della dott.ssa Cristiana Corbo, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Foggia.(All. 3)

Il **Ministro MARONI** introduce l'ultimo punto all'o.d.g. recante "Varie ed eventuali".

Il **Vice Presidente CIRILLO**, a nome dell'UNCCEM, richiede un'ulteriore proroga del termine del 31 maggio per l'approvazione da parte delle Comunità montane dei bilanci di previsione, stanti le oggettive difficoltà nella predisposizione degli stessi, anche a causa della mancanza di dati ufficiali sulle risorse disponibili per il 2009.

Il **Ministro MARONI** chiede di conoscere i motivi per cui – dopo l'ulteriore proroga del termine di approvazione del bilancio preventivo degli Enti locali al 31 maggio 2009, disposta dal Ministro dell'interno - le Comunità montane, a differenza dei Comuni e delle Province, necessitano di un'ulteriore proroga.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Il **Vice Presidente CIRILLO** fa presente che la richiesta dell'UNCEM - come da documento che consegna (All. 4) - è motivata dal fatto che non vi sono ancora i dati sulle disponibilità da mettere in bilancio, non essendo stato emanato il decreto da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Ministro Maroni** da la parola al prefetto Pria.

Il **Prefetto PRIA, Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali**, su invito del Ministro Maroni, riferisce che vi sono diverse componenti: da un lato il Ministero dell'economia e delle finanze presso il quale è alla firma il decreto, trasmesso dal Ministero dell'interno, sulla riduzione dei trasferimenti erariali alle Comunità montane, e dall'altro il Ministro per i rapporti con le Regioni per quanto riguarda il riordino.

Fa, quindi, presente che avendo, come noto, la legge n. 244 o il DPCM disposto una ricognizione su tutte le Regioni ed avendo tutte le Regioni, tranne tre, provveduto al riordino - cita, per esempio, la Regione Veneto che ha svolto un ottimo intervento, stabilendo e nominando i suoi Commissari - la prossima settimana vi sarà l'incontro per le conseguenti concrete determinazioni.

Pregiudizialmente, ritiene che - salvo una verifica da effettuare entro stasera, o al più tardi domani mattina, anche con il Ministero dell'economia e delle finanze - sia da valutare la fattibilità della proroga richiesta. Ritiene che, quindi, ci si possa riservare di comunicare una risposta, a breve entro domani, circa la fattibilità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Infine, su richiesta del Ministro Maroni, fa presente di ritenere che l'eventuale proroga potrebbe essere concessa sino a luglio.

Il **Ministro MARONI** fa presente che pregiudizialmente, poiché già si è proceduto analogamente, non è contrario all'accoglimento della richiesta di proroga dell'UNCHEM, che comunque è da esaminare e verificare.

Il **Sindaco OPPUS** richiede informazioni sullo stato dell'iter del Codice delle autonomie ed, in particolare - considerato l'impegno assunto dal Ministro Maroni a Mogliano Veneto con i Comuni, nel settembre scorso - sul terzo mandato almeno per i Piccoli Comuni.

Il **Sottosegretario DAVICO** riferisce che, nei mesi passati, si è tenuto il confronto con i Comuni, ed è stato realizzato un pacchetto di proposte sulla riforma degli Enti locali, che ha riguardato argomenti quali funzioni fondamentali, Carta delle autonomie, Piccoli Comuni, Aree e Città metropolitane.

Precisando che il testo è stato diramato agli altri Ministeri e poi presentato nelle sue linee schematiche in Consiglio dei Ministri, espone che sono subentrati una serie di fattori: *in primis* la sospensione delle relazioni tra ANCI e Governo, che ha impedito di tenere la Conferenza Unificata rinviata, come noto, almeno per un mese e mezzo, ed, inoltre, l'entrata in vigore della delega sul Federalismo fiscale ed alcune proposte parlamentari di soppressione o riduzione delle Province, di soppressione di

PCE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

Enti intermedi tra Comuni e Province, di cui occorreva evidentemente tenere conto.

Fa, quindi, presente che a fronte di un quadro, che è evidentemente mutato, si è proceduto e si è ormai giunti - essendosi, tra l'altro, proprio questa mattina tenuto un incontro tecnico - alle battute finali con una riedizione di quel pacchetto sotto forma di provvedimento unico che, in parte, è norma diretta e non più delega, ed, in altra parte, riguarda con contenuti di delega la Carta delle autonomie, i Piccoli Comuni e via elencando.

Infine, fa presente che, allo stato, il terzo mandato non è compreso.

Il **Ministro MARONI**, con riferimento al terzo mandato, fa presente che personalmente avrebbe voluto inserirlo già in una norma precedente affinché entrasse in vigore prima della prossima tornata elettorale, ma che purtroppo non è stato possibile inserirlo nel decreto-legge relativo all'*election day* perché non vi è stato il consenso delle Forze politiche e senza tale consenso non si è potuto procedere.

In particolare, fa presente di rammentare che il Centrosinistra era favorevole non all'eliminazione del vincolo, ma all'ipotesi di elevarlo a tre mandati, mentre il Partito delle Libertà era contrario, e che, quindi, non si è potuto inserirlo come proposta del Governo.

Informato che per quanto riguarda il Codice delle autonomie si sta ancora discutendo se inserire il terzo mandato e delle eventuali successive limitazioni, fa presente di essere personalmente favorevole all'eliminazione del vincolo del secondo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

mandato, senza porre ulteriori limitazioni di tre, quattro o cinque mandati, ma sottolinea che, se non si giunge ad un accordo preventivo tra le Forze politiche, dovrà essere il Parlamento a decidere.

Il **Sottosegretario DAVICO** considerato che é ancora in esame la parte relativa ai Piccoli Comuni e che fra qualche settimana, dopo le Elezioni, sarà redatta una bozza di testo quasi definitiva, che probabilmente sarà diramata e sarà oggetto di confronto anche con le Autonomie locali – ritiene che il terzo mandato potrebbe essere inserito.

Il **Sindaco GUERINI** riguardo al Codice delle Autonomie, che considera un terreno importante su cui ci si deve misurare anche per cambiare alcune cose che necessitano di essere cambiate – espone che vi sono alcuni aspetti assolutamente positivi nelle bozze presentate, in questa fase ancora evidentemente preliminare, ma che ve ne sono degli altri, almeno un paio, che, a suo giudizio, meritano un approfondimento ulteriore.

In particolare ritiene molto pericolosa la norma che estende il patto di stabilità ai Comuni fino ai tremila abitanti. Fa presente che nel momento in cui si definiscono Piccoli Comuni quelli fino a tremila abitanti, si pone il tema dell'applicazione del patto di stabilità anche ai Comuni tra i cinquemila e tremila abitanti e, quindi, ad un maggior numero di Comuni, ma con bilanci con margini di manovra assolutamente esigui . Osserva, infatti, che sono molto angusti gli spazi di intervento per i Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-Città ed autonomie locali

piccoli e che, già oggi, i Comuni tra i diecimila e i ventimila abitanti fanno molta fatica a rispettare il patto di stabilità, non disponendo di margini, di processi di esternalizzazione significativi da portare in campo.

Conclude, quindi, il suo intervento facendo presente che l'altro tema riguarda la questione delicatissima dei Segretari comunali, la quale, a suo giudizio, merita un approfondimento.

Il **Ministro MARONI**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia per il contributo offerto ed alle ore 17, 45 dichiara conclusi i lavori della seduta.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Marcella Castronovo

IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'interno

On.le Roberto Maroni